



Rassegna Teatro Scuole A cura di Nicola Cazzalini

MERCOLEDI 14 NOVEMBRE 2024 - h. 10.00

" 3 PIGS "

Scuole dell'infanzia (3/6 anni)
Compagnia Campsirago Residenza
Euro 5,00



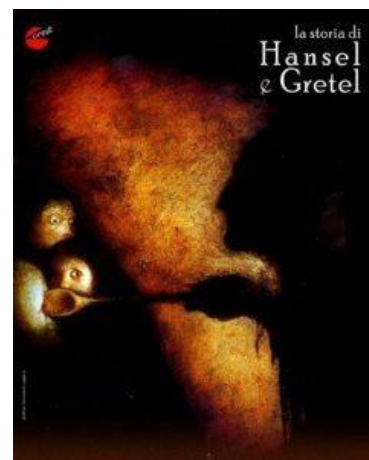
E se invece di tre porcellini, protagoniste della celebre fiaba, pare di origine inglese, siano tre sorelle porcelline ? E perchè no? Ed è così che in scena nello spettacolo, senza pronunciar parola, vediamo in modo credibilissimo muoversi proprio tre porcelline in carne ed ossa, Barbara, Benedetta ,Sara., Accompanate gioiosamente dalle musiche di Luca Maria Baldini, le nostre nuove protagoniste della fiaba si muovono in scena attraverso un gioco in cui i celebri materiali delle case dei loro fratelli più famosi sono ora la paglia, il legno e la terra, biogradabili assai più fragili è vero, ma che si adattano forse teatralmente meglio a diventare essi stessi parte di questa nuova e curiosa avventura. Le nostre tre porcelline fanno molta fatica a costruire le loro case con quei materiali così instabili ed evanescenti che ogni volta cascano, ma con loro sul palco ci giocano, rimandando ai piccoli spettatori il ricordo del grano con cui è fatto il pane, la consistenza soffice della terra da cui nascono i fiori, la forza umile del legno che può sorreggere ogni cosa anche senza le pareti (gli oggetti scenici e le marionette sono Mariella Carbone) con l'apparizione di tre piccoli maialini, una scrofa e un lupo, la cui presenza ovviamente incombe su tutto lo spettacolo, risulta alla fine un gradevolissimo pastiche che rimanda in modo gioioso e intelligente al celebre archetipo fiabesco, aggiungendone nuovi significati.

Link: <https://www.campsiragoresidenza.it/portfolio/pigs/>

GIOVEDI 20 FEBBRAIO 2025 - h. 10.00

“La storia di Hansel e Gretel”

Scuole Primarie (5/10 anni)
Compagnia Teatro Crest
Euro 5,00



Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri, resi ancora più difficoltosi da giganteschi e ombrosi pini e faggi, i cui rami intralciano il cammino. Per i contadini della zona è “il bosco della strega”, per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima



che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Sembra essere questa l'origine della fiaba di Hansel e Gretel, racconto "ombroso" come il bosco, reso ancora più inquietante dalla presenza di una donna che appare ai due fratellini bellissima, accogliente e materna, ma strega che inganna e mangia i bambini. Nello spettacolo, come nella fiaba, la sua presenza getta una luce mutevole su ogni passaggio della storia: il giornaliero inganno dell'immagine nasconde verità opposte o semplicemente più complicate. La casa, il bosco, il sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno, tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina.

Cos'è buono? Cos'è brutto? Ciò è vero o ciò appare? Quel che vorreste non è reale. Quel che vorreste forse fa male. Non lasciatevi ingannare. Non lasciatevi incantare.

Link: <https://www.teatrocrest.it/la-storia-di-hansel-e-gretel-2009/>

MARTEDI 18 MARZO 2025 - h. 10.00

“Briciole di felicità”

Scuole dell'infanzia (3/6 anni)

Artevox Teatro

Euro 5,00



Non lontano da qui esiste un bosco di case sospese, dove irrompe all'improvviso il Venditore di Felicità. Vende felicità in barattolo! Ma come, la felicità si vende? Gli abitanti del villaggio la comprano, ne hanno un gran bisogno! Peccato però, i barattoli sono vuoti! Ma dov'è finita la felicità? Chi l'ha presa? dove si trova? Ai piedi delle case sospese, nel "buco", vive Ohibò. Ohibò è strano, non parla la loro lingua ed è diverso da loro... sembra felice. Che abbia preso lui la loro felicità? Inizia così un'avventura che porterà gli abitanti del villaggio ad uscire dalle loro case, a relazionarsi tra loro, a parlarsi e infine a conoscersi davvero. Quando scopriranno il segreto di Ohibò si accorgeranno di aver scoperto il segreto della felicità. Briciole di felicità è uno spettacolo di teatro di figura con 8 muppet a taglia umana in scena. Le ambientazioni magiche sono realizzate con videoproiezioni di illustrazioni originali di Rossana Maggi animate in motion graphic da Maria Elena Fusacchia.

Link: https://cdn.prod.website-files.com/64a17c746265165d6daa7eac/658ee156757ca8d85adbce5_scheda%20artistica_BRICIOLEdiFELICITA.pdf



VENERDI 21 MARZO 2025 - h. 10.00

“Ruote rosa”

Scuole secondarie di primo grado (10/14 anni)

Compagnia Luna & Gnac

Euro 5,00



Questa è la storia vera di Alfonsina Morini Strada che spingeva forsennata i pedali della sua bici scassona, che attraversava l'Italia prima che l'attraversassero le autostrade, che faceva mangiare polvere, bile e medaglie ai grandi campioni.

Questa è la storia di Alfonsina Morini Strada, ma è anche la storia di tante altre donne. Che dalla Pattumiera della Storia hanno imparato a tirarsi fuori da sole facendosi scaletta l'un con l'altra.

Lo spettacolo si ispira alla biografia di Alfonsina Morini Strada, che agli inizi del '900, sfidando le convenzioni, decide di diventare una ciclista.

Alfonsina vince molte gare e riesce nel 1924 a partecipare, prima e unica donna nella storia, al Giro d'Italia.

Quella di Alfonsina è una storia di emancipazione, ma nello stesso tempo è una storia antieroinica, fatta di entusiasmo, di fatica e di una grande spinta ideale.

Alfonsina, con la sua vita, può raccontare due passioni altrettanto forti: quella per la bicicletta e quella per la libertà dagli stereotipi di genere.

Era quasi cento anni fa, ma ancora oggi ne abbiamo bisogno.

Perché quando una donna riesce a conquistare uno spazio pubblico, non lo conquista mai solo per sé.

Link: <https://www.lunaegnac.com/ruote-rosa/>



Spettacoli per le scuole Rappresentazioni serali A cura di Maurizio Colombi

VENERDI 10 GENNAIO 2025 ORE 21.00

"TODO MODO"

Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)

Disponibili massimo 100 posti

di Leonardo Sciascia
con Pino Quartullo ed Isabel Russinova
Regia Fabrizio Catalano



L'opera vuole essere un'impetosa denuncia dei mali che affliggono la società italiana, e non solo: la corruzione, la schizofrenia del potere e, ancor di più, una dilagante, inarrestabile mancanza di idee.

Un libro profetico e illuminante, diventato uno spettacolo grandioso, interpretato da nove attori, fedele alla poetica sciasciana, che ribalta le regole del poliziesco.

La società è tutt'altro che perfetta ed il delitto è come un vaso di Pandora dal quale fuoriesce l'ingiustizia che permea le nostre società. Il crimine appartiene all'uomo e alla società malata che l'uomo ha creato. Perciò, spesso, è impossibile individuare il colpevole, i colpevoli. Sciascia sembra anzi dire: sono tutti colpevoli!

Nel corso dello spettacolo, mentre gli eventi si susseguono a ritmo incalzante, i protagonisti – uomini con idee e visione del mondo totalmente differenti – si scontrano e si confrontano.



MARTEDI 1 APRILE 2025 ore 21.00

“SIOR TODERO BRONTOLON”

Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)
Disponibili massimo 100 posti

di Carlo Goldoni
con Franco Branciaroli
regia Paolo Valerio



Avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile empatizzare con una figura come quella del Sior Todero Brontolon, eppure, il capolavoro di Goldoni è stato un successo fin dalla sua prima rappresentazione e portato in scena dai più grandi attori. Ora questo indifendibile “brontolon” attira un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli, che-diretto da Paolo Valerio-ne offrirà una nuova inaspettata interpretazione.

Sior Todero Brontolon è una commedia intrisa di vis comica che appare come uno spietato specchio della borghesia, scrutato con occhio attento e preciso.



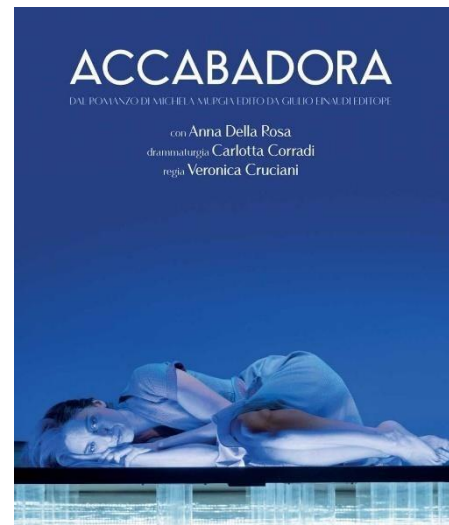
DOMENICA 6 APRILE 2025 ore 18.00

"ACCABADORA"

Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)
Disponibili massimo 100 posti

Di Michela Murgia
Con Anna Della Rosa

regia Veronica Cruciani



Ha la forza vitale del rapporto con la vita e la morte che ebbe Michela Murgia (scomparsa ad agosto 2023) la riduzione a monologo, firmata da Carlotta Corradi, del suo romanzo più celebre, 'Accabadora' (Einaudi), con cui vinse il Premio Campiello nel 2010 e che dà il titolo anche allo spettacolo.

Qui, il racconto originale in terza persona e molto dialogato, ambientato nella Sardegna anni '50, è la confessione, il racconto che Maria fa della propria vita nel momento più drammatico, quello in cui torna a casa, a Soreni, e si trova costretta a fare i conti con la mamma Tzia Bonaria Urria che è sul letto di morte e chiede un gesto di pietà alla bambina che ha cresciuto amorevolmente, ma nascondendole tutta la verità sul proprio ruolo in paese, celato dietro la professione di sarta.



BIGLETTI scolastica diurna: POSTO UNICO € 5,00

(OMAGGIO: Insegnanti, educatori

e alunni disabili con legge 104 Articolo 3 Comma 3)

SERALI: Euro 10,00 - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti) Disponibili massimo 100 posti

Direzione artistica per gli spettacoli scolastici dell'infanzia, primaria e secondaria a cura del dott. Nicola Cazzalini

Per prenotare inviare la scheda di

prenotazione via mail a :

info@teatrosandomenico.com

Referente: *ENRICA TARENZI*

Tel. 0373.85418 int.105

Uffici Segreteria: Fondazione San Domenico
Via Verdelli, 6
26013 Crema (CR)
www.teatrosandomenico.com

*Teatro San Domenico
Piazza Trento e Trieste
26013 Crema (CR)*